

di Arianna Iannotti  
CHIETI

Alla vigilia della decisione del Comitato VIA, è scontro su Megalò 2. Il Movimento 5 Stelle chiede di sospendere l'iter autorizzativo per il nuovo insediamento commerciale in riva al fiume Pescara, mentre un gruppo di associazioni sia ambientaliste che del commercio hanno dato appuntamento questa mattina in piazza Vico per spiegare perché dicono no al progetto. Fra queste associazioni non c'è però Confcommercio che si sta organizzando per conto suo. La presidente **Marisa Tiberio** ha affittato un bus per andare domani all'Aquila a manifestare contro il progetto davanti alla sede del VIA. A tutto questo replica l'ideatore del progetto, l'ingegner **Domenico Merlino** che, subito dopo la conferenza di commercianti e ambientalisti, tiene un'altra conferenza stampa al Caffè Vittoria.

La Commissione per la valutazione di impatto ambientale si era già riunita per dare il proprio parere al progetto la scorsa settimana. In quella occasione erano presenti soltanto i rappresentanti di Wwf, Legambiente e Confesercenti. Per il Wwf c'era la presidente della sezione Chieti Pescara, **Nicoletta Di Francesco**, e l'avvocato **Francesco Paolo Febbo**, per Legambiente, **Daniele Colantonio**, e per Confesercenti **Dario Rosato**. In quella occasione la Commissione si era limitata ad autorizzare le opere di messa in sicurezza del sito con l'ampliamento dell'argine e aveva rinviato a domani la decisione sul nuovo insediamento commerciale.

## NUOVO IPERMERCATO

# Megalò 2 al Via, è scontro alla vigilia della decisione

I 5 Stelle Marcozzi, Argenio e D'Arcangelo chiedono di sospendere le autorizzazioni Merlino: assurdo rinunciare a 400 posti di lavoro. La Tiberio in pullman all'Aquila

### ITAGLI ALLA NUOVA CARICHIETI



#### Rinviato l'incontro sui nuovi esuberi

CHIETI Nulla di fatto durante l'incontro sulla vertenza della Nuova Carichieta. Posizioni distanti tra azienda e sindacati, per quanto riguarda la gestione degli esodi volontari e gli incentivi. Se ne riparerà il 29 marzo. La trattativa, alla quale erano presenti anche uditori di Ubi Banca, rimane dunque al palo, come ha reso noto Valerio Fabi di Unisin (Unità sindacale). Secondo Fabi «l'avvio alle trattative non può prescindere da

alcune premesse fondamentali, tra le quali la principale riguarda l'eliminazione nel testo dell'accordo del richiamo alla legge 223\91 relativa alla procedura di mobilità, nel caso non si raggiungesse un accordo sul numero di esodi richiesto dall'azienda. Non verrà inoltre fornita la disponibilità a trattare sulla mobilità territoriale già ampiamente normata dal precedente accordo sindacale tuttora in vigore».

«Quello che ci domandiamo è se il governo regionale e l'amministrazione comunale di Chieti abbiano a cuore le piccole attività commerciali e le attività storiche della nostra città», dice il consigliere regio-

nale teatino **Sara Marcozzi**, «oppure intendano - avallando l'ennesimo centro commerciale - distruggere definitivamente l'economia di una intera città. Giovedì lo scopriremo». La Marcozzi chiede che Regione e Comune la smetta-

no «di fischiettare per fingere indifferenza di fronte all'ennesima speculazione e si adoperi per tutelare i soggetti più deboli, in questo caso i piccoli imprenditori. Intervengono anche i consiglieri comunali **Ottavio Argenio** e **Manuela D'Ar-**

cangelo sollecitando «posizioni forti e certe della politica, non solo in difesa di Chieti ma anche delle altre città vicine come Pescara e San Giovanni Teatino».

Per Merlino, invece, il nuovo intervento commerciale può dare risposte sul piano dell'occupazione. «In una situazione di crisi spaventosa è assurdo che vengano presi di mira iniziative imprenditoriali che possono generare posti di lavoro», attacca il progettista. «Rinunciare a 400 posti di lavoro con la priorità di impiegare giovani collegati prevalentemente alle famiglie che hanno visto i propri familiari espulsi dal mondo produttivo è qualche cosa di assurdo e di inaccettabile. Basta con questo accanimento nei confronti di un progetto approvato», conclude Merlino, «che ha visto la realizzazione di tutte le infrastrutture e standard ceduti già al Comune di Chieti».

